

Serie A

**Il Bologna trova la vittoria
Novellino, un debutto flop**

BOLOGNA	5
TORINO	2

BOLOGNA: Antonioli, Terzi, Moras, Britos, Lanna (37' st Bombardini), Coelho (1' st Volpi), Mingazzini Mudingayi, Valliani, Di Vaio, Marazzina (11' st Bernacci).

TORINO: Sereni, Colombo, Pratali, Natali, Pisano, Abate, Dzemaili, Barone (9' st Samuel), Diana (15' st Rubin), Bianchi (28' st Stellone), Amoruso. (Calderoni, Ogbonna).

ARBITRO: Rocchi di Firenze

RETI: nel pt 7 Barone; nel st 3' Volpi, 8' Abate, 10', 17 e 34' (rigore) Di Vaio, 23' Bernacci (rigore).

**Di Vaio fa tripletta
Illude Barone-gol**

Tanti gol e una partita divertente fanno da contorno alla prima vittoria del Bologna di Mihajlovic. Ne fa le spese il Torino, che parte bene ma poi viene travolto 5-2. Mihajlovic vuole finirla di pareggiare e si sbilancia con Marazzina che affianca Di Vaio in attacco. Ci si aspetta così un Bologna all'arrembaggio che faccia la partita e invece in partenza i più ordinati ed equilibrati sono i granata. La squadra del rientrante Novellino ci mette solo 6 minuti a segnare: da una rimessa laterale la palla danza in area e Barone anticipa tutti, Antonioli compreso. Il Bologna è ferito a freddo e ci mette un po' troppo a riorganizzare le idee. Il Torino cerca perciò

di sfruttare il momento confusionale dei rossoblu e avrebbe anche un paio di occasioni per prendere il largo grazie alla difesa bolognese in difficoltà. Natali al 44' colpisce di testa e trova la respinta di Antonioli quando la palla sembra ormai aver varcato la linea. Per l'arbitro Rocchi non è però il 2-0. Nell'intervallo Mihajlovic prova a rimettere ordine nella sua squadra squilibrata e inserisce Volpi per un evanescente Coelho. È proprio lui, al 3', a tirare a rete e a trovare la gamba di Pratali che fa impennare il pallone alle spalle di Sereni per l'1-1. Passano 4 minuti e il Toro torna davanti grazie a una discesa di Abate che poi tira e stavolta trova il piede di Britos a mettere fuori tempo Antonioli. Un altro minuto e Di Vaio, al termine di una mischia sotto rete, fa 2-2. Ed è ancora il bomber, al 17', a involarsi da solo sul filo del fuorigioco e ad ipnotizzare Sereni per il 3-2 bolognese. Il portiere del Toro è colpevole anche al 22', quando atterra nell'area piccola Bernacci (subentrato a Marazzina) a palla ormai catturata tra le mani. Rigore trasformato dall'attaccante che se l'è procurato e 4-2. Ancora un rigore, al 33', cercato da Bernacci (con espulsione di Pratali) e Di Vaio fa la sua tripletta e il 5-2 finale.

MARCO FALANGI

**Un Giro d'Italia capovolto
Da Venezia a Roma sfilerà
l'edizione del centenario**

La mappa del Giro d'Italia



Da Venezia a Roma, in mezzo 3395 km di corsa dura, le Dolomiti subito, il revival sessant'anni dopo della Cuneo-Pinerolo, per finire sul Vesuvio e a Roma. Un Giro d'Italia che si capovolge, non più da sud a nord ma viceversa. Un Giro che cerca di diventare per un anno più bello e grande del Tour e che avrà un numero impressionante di campioni, da Cuneo a Di Luca, da Sastre a Leipheimer a, ovviamente, Lance Armstrong. Che poi la questione, la domanda, la storia e l'attesa è tutta lì, tutta per lui, per l'americano che torna al ciclismo dopo 3 anni di nulla, e torna con l'intenzione, per ora confermata, di fare Giro e Tour. Ma si tira fuori dalla lotta: «Vengo solo per portare avanti il messaggio della mia fondazione. Potrei essere il secondo o terzo uomo della squadra, vedremo». Armstrong vota per Ivan Basso. Tornerà anche il varesino, due anni dopo l'Operacion Puerto e la squalifica. Un Giro che pare comunque bellissimo. 90 km di cronometro, di cui una a squadre, in apertura, al Lido di Venezia, e in chiusura, su via dei Fori Imperiali a Roma. Prima settimana già col naso in su verso San Martino di Castrozza e poi l'Alpe di Siusi, Dolomiti, ma non tapponi, chilometraggi anche molto

sotto i 200 km. Tappe di trasferimento, passando anche per Milano e Torino, fino alla Cuneo-Pinerolo, con Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro, Sestriere, sulle orme di Fausto Coppi. Crono lunga in Liguria, 61 km molto duri con molta salita e strade nervose. Picchiata verso Firenze, poi su verso Bologna, arrivo a San Luca, ancora pianura fino alle Marche, con la durissima tappa del Monte Petrano, vicino Pesaro, 239 km con nove salite e sette ore di gara, e sarà lì che il Giro prenderà una piega decisiva. Poi verso il sud, arrivo in salita al Blockhaus, in Abruzzo, 79 km in linea, tappa breve e devastante. Ultimo sforzo sul Vesuvio, da Avellino, con la costiera amalfitana. Finale a Roma, una crono che potrebbe cambiare tutto o, molto probabilmente, nulla. Otto tappe per velocisti, 5 miste, 5 arrivi in salita, tre crono. Il Giro delle grandi città, molti meno trasferimenti del 2008, con la perla di Venezia, città che vive ai margini del grande sport, e che avrà la sua giornata di gloria il 9 maggio. Fatto il Giro, ora tocca ai corridori. Armstrong ha già sudato a Maiorca la scorsa settimana. Se sarà un Giro pulito? Lo scopriremo durante, e soprattutto dopo.

COSIMO CITO

Brevi

**SERIE A
Oggi 16ª giornata**

ore 15.00 Fiorentina-Catania, Genoa-Atalanta, Inter-Chievo, Palermo-Siena, Reggina-Sampdoria, Roma-Cagliari, Udinese-Lazio **ore 20.30** Juventus-Milan

IERI
ore 18.00 Bologna-Torino 5-2
ore 20.30 Napoli-Lecce 3-0

CLASSIFICA

Inter **36**; Juventus, Milan **30** e *Napoli **30**; Fiorentina **26**; Genoa **25**, Atalanta e Lazio **23**; Catania **22**; Udinese **21**; Roma**, Palermo e Cagliari **20**; Siena **19**; Sampdoria** **16**; *Bologna **14**; *Lecce **13**; *Torino e Reggina **12**; Chievo **9**.

* UNA PARTITA IN PIÙ ** UNA PARTITA IN MENO

**SERIE B
Risultati della 18ª giornata**

Ascoli-Empoli **1-0**, Avellino-Salernitana **1-1**, Bari-Piacenza **1-0**, Cittadella-Brescia **2-0**, Grosseto-Rimini **1-3**, Mantova-Modena **2-2**, Pisa-Parma **2-1**, Triestina-Livorno **1-1**, Vicenza-Treviso **1-1**.

ore 20.45
Sassuolo-Ancona domani.

CLASSIFICA

Empoli **31**; Sassuolo, Livorno, Parma, Grosseto e Brescia **29**; Triestina e Bari **28**; Vicenza **27**; Pisa e Albinoleffe **26**; Mantova **24**; Rimini **22**; Frosinone **21**; Ancona, Cittadella e Salernitana **20**; Piacenza e Avellino **17**; Treviso (-4), Modena e Ascoli **15**.